TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani

TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani

In memoria di Gianni Gambi

TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani

Pescherie della Rocca, Lugo
28 febbraio – 29 marzo 2026

Comitato scientifico:
Andrea Augenti
Massimiliano Fabbri
Leardo Mascanzoni
Federica Gonzato

Segreteria organizzativa:
Carlo Bicchierai
Maria Laura Ferretti
Paolo Mascanzoni

Enti promotori:
Comune di Lugo
DISCI
Università di Bologna
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena Rimini
Comitato per lo Studio e la Tutela dei Beni Culturali del Comune di Lugo
Centro di Studi Sulla Romandiola Nord-Occidentale
Storia e Memoria della Bassa Romagna
Biblioteca comunale Fabrizio Trisi
Archivio Storico del Comune di Lugo

Comune di Lugo
Sindaca Elena Zannoni
Assessore alla Cultura
Gianmarco Rossato
Responsabile Servizio Istituzioni culturali
Giuditta Lughi
Museo Francesco Baracca
Massimiliano Fabbri
Sara Montanari
Biblioteca comunale F. Trisi
Maria Chiara Sbiroli
Archivio Storico Comunale
Francesca Del Giacco
Apertura e custodia mostra AUSER

Universita' di Bologna
Andrea Augenti
Francesca Baldassarri
Carlo Bicchierai
Marco Cavalazzi
Maria Laura Ferretti
Andrea Fiorini
Martina Succi
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Sara Morsiani

Comitato per lo Studio e la Tutela dei Beni Culturali del Comune di Lugo
Elena Cristoferi
Paolo Mascanzoni
Giovanni Valentinotti
Centro di Studi sulla Romandiola Nord Occidentale
Viviana Bravi
Leardo Mascanzoni
Gianni Veggi
Storia e Memoria della Bassa Romagna:
Paolo Gagliardi
Fondo Ambiente Italiano
Efrem Bardelli

Autori dei Testi:
Michele Abballe
Carlo Bicchierai
Mattia Francesco Antonio Cantatore
Marco Cavalazzi
Stefano Degli Esposti
Maria Laura Ferretti
Fabio Fiori
Elena Fiorin
Andrea Fiorini
Celeste Fiorotto
Paolo Mascanzoni
Domenico Luciano Moretti
Sara Morsiani
Marcello Ravaglia
Martina Vozzo

Immagini:
le immagini di questo catalogo sono state prodotte dagli autori dei testi, quando non diversamente indicato; la figura 36 è stata prodotta anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale; le riproduzioni dei documenti conservati presso l'Archivio storico comunale di Lugo sono state incluse in questo volume previa autorizzazione, rilasciata in data 10 febbraio 2026.

Le foto dei reperti archeologici sono pubblicate su concessione del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

Didascalie dei reperti:
le didascalie dei reperti sono state prodotte dagli autori dei testi

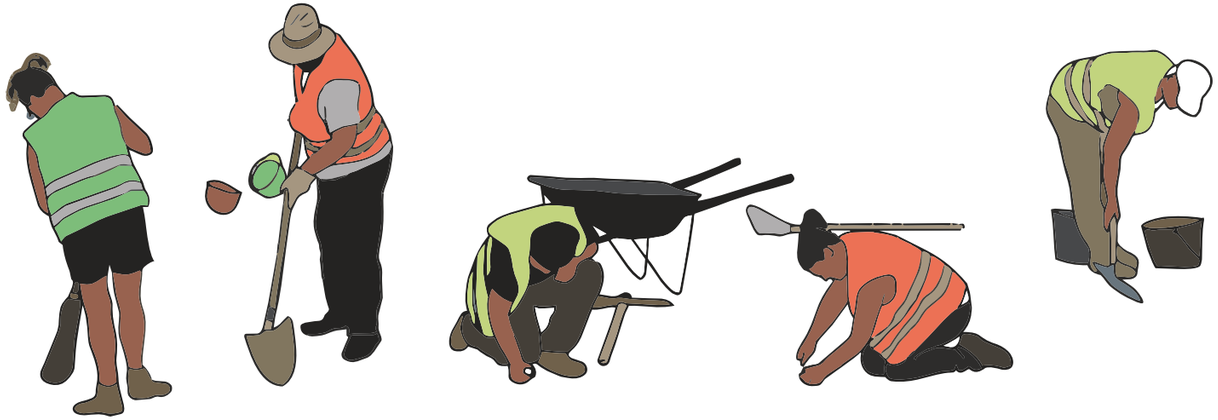
Direzione restauro e pulizia dei reperti:
Elena Cristoferi

Lo scavo archeologico del Castello di Zagonara è condotto in regime di concessione rilasciata dal Ministero della Cultura italiano ed è diretto dal prof. Andrea Augenti e coordinato dal prof. Marco Cavalazzi.

Grafica e impaginazione
Marilena Benini

Stampa catalogo
Modulgrafica Forlì
Febbraio 2026

ISBN 9791298591172



Ci sono lavori che si misurano in mesi. Altri in anni. Quello che presentiamo in questo catalogo è il frutto di un percorso lungo, fatto di studio, pazienza e collaborazione tra istituzioni.

Gli scavi che hanno riportato alla luce parti significative del Castello di Zagonara nascono da una scelta chiara: sostenere la ricerca e farlo sul nostro territorio, insieme al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e al Comitato per lo studio e la tutela dei beni culturali del Comune di Lugo.

Non si tratta soltanto di riportare alla luce strutture murarie o di aggiungere dati alla conoscenza storica. Si tratta di ricostruire contesti, di comprendere meglio le trasformazioni di un'area che ha attraversato secoli e coinvolto le società insediate. Lo stesso episodio della Battaglia di Zagonara, non sempre approfondito con la dovuta attenzione dalla storiografia, trova in queste ricerche un terreno più solido su cui essere studiato e discusso. I convegni organizzati lo scorso anno sono stati un passaggio importante proprio in questa direzione.

Il valore di questo lavoro è duplice.

Da un lato, rafforza la conoscenza del nostro patrimonio. Ogni strato scavato, ogni reperto analizzato contribuisce a restituire complessità alla storia locale, superando letture semplificate e consentendo di approfondire le vicende del territorio in modo più consapevole.

Dall'altro lato, c'è un aspetto che come amministrazione consideriamo fondamentale: il sostegno concreto alla formazione. Le campagne di scavo hanno coinvolto giovani studiose e studiosi, offrendo occasioni reali di ricerca sul campo. Il territorio diventa così spazio di apprendimento e crescita, non solo oggetto di studio. Investire nella cultura significa anche questo: creare condizioni perché competenze e professionalità possano svilupparsi in modo diffuso, in tutti i territori, siano essi centrali o periferici.

Desidero ringraziare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, il Comitato per lo studio e la tutela dei beni culturali del Comune di Lugo oltre che il già citato Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, insieme ai dipendenti comunali e agli amministratori che, nel corso degli anni – dalla prima campagna di scavo a oggi – hanno seguito con attenzione e continuità ogni fase del progetto, garantendone sostegno e stabilità.

Un ringraziamento particolare va a Sara Morsiani e a Marco Cavalazzi per la cura della mostra alle Pescherie di Lugo, che accompagnerà il pubblico alla scoperta dei reperti e dei risultati della ricerca, nello stesso spirito delle giornate di apertura degli scavi: rendere accessibile ciò che si studia, condividere metodi e risultati, coinvolgere la comunità.

Questo catalogo documenta un lavoro scientifico serio e continuativo, ma racconta anche una modalità di collaborazione tra Comune, università e istituzioni di tutela che riteniamo preziosa. È su questa alleanza, fatta di competenze e responsabilità condivise, che vogliamo continuare a investire.

Gianmarco Rossato
Assessore alla cultura

Sommario

Introduzione 13

PARTE 1: LA BASSA ROMAGNA MEDIEVALE E LA RICERCA ARCHEOLOGICA 15

1. L'archeologia in Romagna 17
   Alla ricerca di storie sepolte nella pianura
2. Il progetto "Bassa Romandiola" 27
   Domande e metodi per lo studio di paesaggi in trasformazione
3. Geoarcheologia delle pianure 32
   Ricostruire la storia di un territorio modellato dalle acque e dalle comunità
4. Lo scavo del castello di Zagonara 37
   Dal territorio al sito, indagando un villaggio medievale abbandonato

PARTE 2: ARISTOCRAZIE E CASTELLI 43

5. I da Zagonara, i da Cunio e i da Barbiano 45
   Aristocrazie rurali e la nascita del villaggio
6. Le aree produttive di Zagonara 57
   Lavorare al servizio del signore
7. Città e signori in conflitto 66
   Poteri territoriali e guerra nella pianura romagnola tra XIII e XIV secolo
8. Il guerriero medievale 69
9. Economia di un castello di pianura 71
   Scambi, produzione e controllo delle risorse

PARTE 3: CONTADINI, COMUNITÀ E VILLAGGI 77

10. Chiese, aristocrazie e comunità rurali 79
    S. Andrea di Zagonara e la pieve di S. Stefano
11. La croce lapidea 84
12. Dalle case sparse ai villaggi medievali 87
    Nuove forme dell'abitare in pianura
13. Il cimitero e la comunità di Zagonara 96
    Vivere e morire in un villaggio medievale
14. Il villaggio medievale e i suoi reperti 100
    Cultura materiale e vita quotidiana

PARTE 4: GUERRA E BATTAGLIE 115

15. Castelli e sistemi difensivi 117
    Paesaggi militarizzati
16. Lettura stratigrafica della torre portaia nord-est 121
17. La battaglia di Zagonara (28 luglio 1424) 124

Bibliografia essenziale 128

7. **Città e signori in conflitto**

Poteri territoriali e guerra nella pianura romagnola tra XIII e XIV secolo

Tra XIII e XIV secolo la pianura romagnola divenne uno spazio conteso, attraversato da conflitti politici e militari che coinvolsero comuni urbani, signorie locali e grandi potenze regionali. I villaggi fortificati, come Zagonara, non erano realtà marginali, ma nodi strategici di controllo del territorio, delle risorse e delle vie di comunicazione.

L'affermazione dei comuni cittadini — in particolare Faenza, Imola e Bologna — si accompagnò a una crescente pressione sulle campagne, inserite in sistemi fiscali, militari e amministrativi sempre più strutturati. In questo contesto, le aristocrazie rurali svolsero un ruolo ambivalente: da un lato si posero come interlocutrici dei poteri urbani, dall'altro difesero la propria autonomia e il controllo sui territori locali. Le famiglie signorili della pianura, come i da Cunio e i da Barbiano, si muovevano così tra alleanze mutevoli, fedeltà dichiarate e conflitti aperti.
Le fonti documentarie mostrano come Zagonara venga progressivamente coinvolta in queste dinamiche. Nel 1217 la fortificazione del villaggio, promossa dal Comune di Faenza, segnò un passaggio decisivo: il centro rurale entrò stabilmente nelle strategie territoriali comunali. Nei decenni successivi, il castello divenne parte di una rete di insediamenti fortificati che presidiavano la pianura, controllavano le risorse agricole e garantivano il prelievo fiscale.

Nel corso del XIV secolo, l'instabilità politica si intensificò. Le lotte tra comuni, le ambizioni signorili e l'intervento di potenze esterne — come gli Estensi, i Visconti e il Papato — trasformarono la pianura in un teatro di scontri ripetuti (fig. 35). I castelli non erano solo strutture difensive, ma obiettivi militari, punti di appoggio per eserciti e compagnie di ventura. In questo quadro, Zagonara assunse un ruolo che andava oltre la scala locale, inserendosi in equilibri politici di respiro regionale e sovraregionale.

M.C.

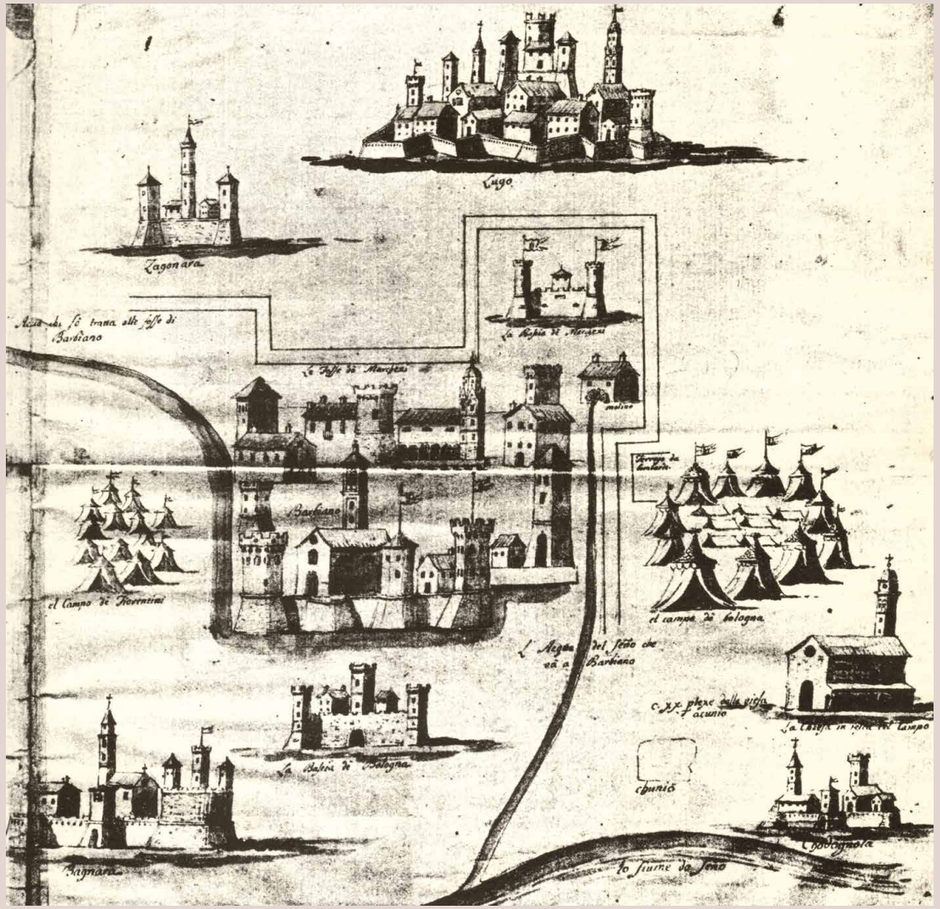


Fig. 35. Disegno raffigurante l'assedio di Barbiano da parte dei Bolognesi (1386). Il documento, databile agli inizi del XIX secolo, riproduce un disegno più antico, oggi perduto, di datazione incerta. Sullo sfondo sono visibili, raffigurati in forma stilizzata, il castello di Lugo - in alto a destra - e il castello di Zagonara - in alto a sinistra (da Berardi et al. 1999).

8. **Il guerriero medievale**

La figura 36 mostra una ricostruzione di un uomo d'arme del primo Quattrocento, realizzata sulla base di un'armatura conservata presso il castello di Churburg (Sluderno, Alto Adige). L'armatura originale, di produzione milanese e databile intorno al 1410–1415, è stata utilizzata come modello per restituire l'aspetto complessivo di un combattente a cavallo dell'epoca.
La ricostruzione permette di comprendere come le varie parti dell'armatura lavorassero insieme per proteggere il corpo quasi interamente, lasciando al tempo stesso una sufficiente libertà di movimento. Rispetto ai secoli precedenti, dominati dalla maglia di ferro, l'uso esteso di piastre metalliche rappresentava un importante progresso nella difesa personale, rendendo il cavaliere più resistente ai colpi delle armi da taglio e da punta.
Il guerriero indossa anche un elmetto di tipo milanese, ispirato a modelli diffusi tra il 1420 e il 1430, che copre testa e volto senza impedire del tutto la visibilità e la respirazione.

Nel complesso, questa ricostruzione restituisce un'immagine concreta e immediata della guerra nell'Italia del primo Quattrocento, mostrando non solo l'evoluzione delle tecniche militari, ma anche il valore simbolico dell'armatura come segno di prestigio e appartenenza sociale.

M.C.

Bibliografia essenziale

Angiolini E. (a cura di) 2023, *Archivio Storico del Comune di Lugo. Pergamene del Comune (1239-1769) e Pergamene diverse (1330-1850)*, Lugo, Biblioteca comunale Trisi; Archivio Storico di Lugo; Comune di Lugo.

Augenti A., Cavalazzi M. 2025, *Lo scavo del castello di Zagonara (Lugo, RA): dal popolamento sparso altomedievale al borgo abbandonato*, «Ocnus | Quaderni della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici», 2025, pp. 7-14.

Banzola M. 1990, *I conti di Cunio fra Romagna e Sabina un approccio prosopografico*, «Studi Romagnoli», 41, pp. 389-414.

Berardi *et al.* 1999 = Berardi D., Cassi Ramelli A., Fontana G., Montevecchi F. 1999, *Rocche e castelli di Romagna*, Imola.

Campagnari S., Foroni F., Librenti M. (eds.) 2018, *In loco ubi dicitur Vicolongo: l'insediamento medievale di Santo Stefano a Novi di Modena*, Novi di Modena, Gruppo studi Bassa Modenese.

Cavalazzi M., Moretti D.L. 2023, *La circolazione monetaria in Romagna nel basso Medioevo: i reperti numismatici dallo scavo del castello di Zagonara*, «Rivista italiana di numismatica e scienze affini», 124.

Cavalazzi M. 2022, *Lo scavo del castello di Zagonara e il progetto "Bassa Romandiola". Archeologia di un insediamento abbandonato della pianura ravennate*, in M. Milanese (a c. di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Sesto Fiorentino (FI), All'Insegna del Giglio, pp. 35–40.

Ferretti E. 1964, *Antichità di Zagonara. Relazione alla Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e Romagna in Bologna. Lugo Nostra. Rivista culturale, artistica, letteraria.* 3-6.

Franceschelli C., Marabini S. 2007, *Lettura di un territorio sepolto: la pianura lughese in età romana*, Studi e scavi. Nuova serie 17, Bologna, Ante Quem.

Gelichi S. (a cura di) 1991, *Archeologia medievale a Lugo: aspetti del quotidiano nei ritrovamenti della Rocca*, Firenze, All'insegna del giglio.

Guarnieri C. 1999, *Il tardo Medioevo ad Argenta. Lo scavo di via Vinarola-Aleotti*, Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, Firenze.

Lusuardi Siena S. (ed.) 1994, *Ad mensam: manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e Medioevo*, Udine, Del Bianco.

Medri S. (a cura di) 2002, *Nell'officina dei Ferretti: storia di una famiglia di tipografi lughesi*, Faenza (RA), Edit Faenza.

Romanoni F. c.s., *Armi ed eserciti nello scenario bellico italiano della prima metà del XV secolo*, in *1424-2024. Seicento anni dalla battaglia di Zagonara. Storia e archeologia dell'Emilia-Romagna medievale*, Atti del convegno di Lugo (Ra), 25-26 ottobre 2024.
Storia del territorio e del castello di Bagnara di Romagna 2008 = Comune di Bagnara, *Storia del territorio e del castello di Bagnara di Romagna* 2008.

Valenti M., Tronti C. 2006, *Poggio Imperiale a Poggibonsi. 1993-2003: dallo scavo archeologico alla costruzione del Parco*, Borgo San Lorenzo (FI), All'Insegna del Giglio.

€ 10,00